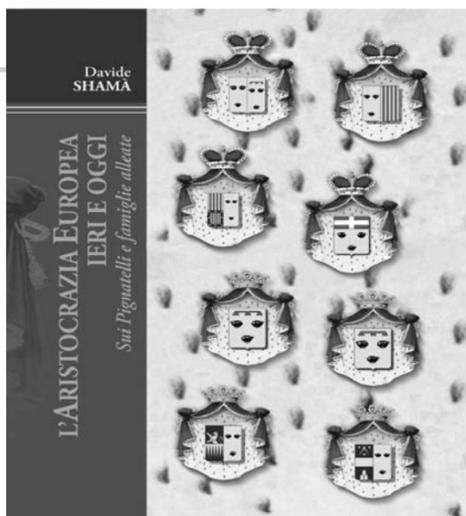


**GENEALOGIE IN VOLUME**

Il testo, curato nella sezione riservata agli stemmi da Loris Castriota Skanderbeg, inaugura una nuova collana di Edizioni del Rosone diretta da Lucia Lopriore



**LA FAMIGLIA OGGI**

Sono sopravvissute fino ai nostri giorni le linee di Monteroduni, di Montecalvo, di Noia-Terranova, di Cerchiara e di Fuentes-Monteleón

FRANCESCO PESANTE

# I Pignatelli, gloria e potenza tra le famiglie aristocratiche europee

*Nell'ultimo volume di Shamà, importanti apporti foggiani*

E' da pochi giorni in distribuzione un bel volume edito dalla casa editrice foggiana Edizioni del Rosone "Franco Marasca": "L'Aristocrazia Europea ieri e oggi: sui Pignatelli e famiglie alleate". (pp.326, ill. B/n e colori, Foggia 2009, prezzo € 35,00).

Scritto dal genealogista sardo Davide Shamà, il testo inaugura una nuova collana dedicata, appunto, alle famiglie nobili, alla genealogia e all'araldica, e diretta dalla ricercatrice foggiana Lucia Lopriore.

Una scelta coraggiosa quella del Rosone e della Lopriore, dato che da qualche decennio la pubblicistica specializzata nel settore languiva, soprattutto per testi così particolareggiati e ben documentati.

Un lavoro "monumentale" per Shamà, da anni curatore di un sito web con le genealogie precise e sempre aggiornate delle maggiori famiglie aristocratiche italiane, ormai accolto dal portale dell'Istituto Araldico Genealogico Italiano (<http://www.iagi.info/genealogienobili/>).

Grazie ad una rete estesa di contatti, anche con i discendenti in vita, Shamà è riuscito a raccogliere dettagliatissime informazioni sulla storia della famiglia Pignatelli, una delle più nobili del Regno di Napoli e poi d'Italia.

Il grande formato, le bellissime foto d'epoca fornite dagli stessi appartenenti alla famiglia, le splendide illustrazioni araldiche degli stemmi dei Pignatelli e delle famiglie che con loro si imparentarono nei secoli, fanno del volume un pezzo da collezione, non solo per gli appassionati del genere, ma anche per chi ama la storia locale.

L'indagine sugli stemmi e la loro rappresentazione grafica, tra l'altro, si deve ad un collega dell'Attacco, Loris Castriota Skanderbegh, che oltre all'attività giornalistica, coltiva la pas-

**I Pignatelli sono numerosi e ricchi di parentele illustri...**

sione per le ricerche storiche e per lo studio all'araldica.

Di seguito, alcuni brani del libro.

"Prefazione di Davide Shamà  
Non nascondo che rimasi piuttosto perplesso quando mi arrivò l'offerta dell'editore Marasca di pubblicare la genealogia di una grande famiglia nobile italiana. Sarebbe stata un'impresa nuova e inconsueta per l'Italia, mi si richiedeva uno studio su una famiglia importante: questo mi fu subito chiaro.

La fiducia dell'editore e di Lucia Lopriore mi fecero mettere ben presto da parte i dubbi e iniziai l'avventura. La pubblicazione di genealogie è comune a tutta l'Europa. Basti pensare alla Francia, paese di tradizioni repubblicane, e al suo interesse genealogico molto dinamico che si occupa di tutto, dalla grande nobiltà alle famiglie borghesi protagoniste della storia locale. Stesso discorso per la Germania o la Gran Bretagna. In Italia editori e genealogisti ancora non si sono incontrati. Non credo per mancanza d'interesse. Da oltre cinque anni presento i miei lavori on line e, per esperienza diretta, posso confermare che la "fa-



me" di genealogie è fortissima, proprio come all'estero. Di qui la presente ricerca.

Perché i Pignatelli? Perché sono, senza dubbio, la famiglia napoletana che meglio rappresenta la potenza, la gloria e l'internazionalità del nostro tanto disprezzato Meridione. Sono numerosi e ricchi di parentele illustri, senza presentare genealogie infinite e complesse sul genere dei Caracciolo, dei Carafa o dei Brancaccio. Parecchie sono le alleanze sparse per il mondo, che vanno da Cuba alla Russia, pas-

**QUESTIONE DI FAMIGLIA**

In alto, da sinistra, la copertina del libro e una delle pagine dedicate agli stemmi delle famiglie che si sono imparentate con i Pignatelli. Sopra, una delle tante foto di famiglia, fornite all'autore dai discendenti dell'illustre casato napoletano. Nel ritratto, risalente alla fine dell'800, il principe Giuseppe Pignatelli Aragona Cortes con la moglie Rosa de la Gándara y Plazaola

sando per la Gran Bretagna, il Belgio e la Polonia. Hanno, infine, delle vicende storiche lineari che sono facili da seguire ramo per ramo. [...]

Nonostante le molte difficoltà spero di essere riuscito a produrre un testo che dia al lettore un'idea dell'importanza socio-politica, dei legami di sangue e delle dinamiche tra le varie dinastie alleate.

Il presente lavoro è stato possibile grazie all'aiuto costante di amici e corrispondenti [...].  
Introduzione

Questo lavoro è nato con l'intento di presentare una genealogia attendibile dei Pignatelli e di studiare i rapporti parentali con le famiglie alleate. Fin dal XVI secolo sono numerosi gli autori che hanno trattato questa dinastia, ma nessuno si è occupato di presentare, in tempi moderni, una genealogia completa di dati e informazioni araldiche. [...]

Documentati dal XI secolo, i Pignatelli sono una famiglia prettamente napoletana, conosciuta con il cognome de **Dominica Maria**, che possiede parecchi beni a Napoli e nei suoi dintorni. Secondo de **Lellis** la loro influenza si estendeva fino a Caserta, dove è attestato che vari personaggi del casato ebbero beni e incarichi per tutto il XIII secolo fino agli inizi del secolo successivo. [...]

Durante il periodo angioino appartengono alla classe cavalleresca e ricoprono cariche amministrative di varia importanza. Alla creazione dei seggi si aggregarono al Seggio di Nido. Al tempo di **Carlo III di Durazzo** (1381-1386), con un **Angelo Pignatelli**, iniziò l'ascesa della dinastia. La linea maggiore fu quella di Monteleone, originata da **Carlo** (1421-1476), pronipote di **Angelo**. La prima alleanza importante, senz'altro uno dei fattori dell'ascesa sociale, si ha con **Caterina**, figlia di **Carlo**, moglie di uno dei maggiori feudatari del Regno di Napoli, **Onorato Gaetani** Conte di Fondi. [...]

L'unica altra linea che per importanza si potrebbe paragonare è quella ducale di Bisaccia, che nel 1707 ereditò le ragioni degli Egmont. Trasferiti a Bruxelles e poi a Parigi, i Pignatelli d'Egmont si legarono con le principali dinastie francesi e belghe. Il Principe **Casimiro Pignatelli d'Egmont** (1727-1801) ricoprì la carica di ministro plenipotenziario per conto del Re Luigi XV e governò alcune province francesi. Possedeva beni e feudi in Belgio, in Francia, nello Stato Pontificio

**Dal XVI sec., sono tanti gli autori che hanno trattato questa dinastia**

e nel Regno di Napoli. Nei tempi moderni la dinastia è decaduta dagli antichi fasti, e nel XX secolo parecchi Pignatelli si sono messi in evidenza solo nelle cronache mondane. [...]

Sono sopravvissute fino ai nostri giorni le linee di Monteroduni, di Montecalvo, di Noia-Terranova, di Cerchiara e di Fuentes-Monteleón. Già nel Medioevo sono attestati parecchi personaggi d'incerta collocazione, forse qualcuno ha anche dato origine a dei rami che, in qualche modo, sono arrivati in tempi più o meno recenti. In mancanza di documentazione convincente e provata, ma soprattutto perché omessi fin dalle fonti più antiche, si è preferito tralasciarli. Saranno oggetto di una ricerca più approfondita in una prossima edizione del presente volume. [...]

Gli aggiornamenti sui viventi sono riportati fin dove è stato possibile. Infine, ho preferito omettere informazioni specifiche inerenti la vita privata dei personaggi viventi (professioni, titoli di studio ecc.). Solo in alcuni casi eccezionali sono state riferite le vicende personali che ebbero riscontro sulla genealogia in tempi recenti".